



PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale di Napoli nord

COMUNICATO STAMPA

In data odierna, all'esito di un'articolata attività investigativa diretta dalla Procura della Repubblica di Napoli Nord, personale del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Napoli ha dato esecuzione a un decreto di sequestro preventivo, emesso da quest'Ufficio di Procura, avente ad oggetto crediti derivanti dalle agevolazioni previste in materia di *Superbonus*, per oltre 93 milioni di euro, vantati da 7 persone giuridiche nella loro qualità di primi cessionari.

Il provvedimento è stato emanato d'urgenza per cautelare la provvista creditizia giacente sui "cassetti fiscali" delle imprese coinvolte, anche alla luce della assoluta concomitanza delle negoziazioni incriminate, avvenute per la maggior parte nei mesi di marzo e aprile 2024.

In particolare, le investigazioni - svolte dal Gruppo GdF di Frattamaggiore sotto la direzione della Procura di Napoli Nord - hanno consentito di appurare come i crediti fossero riconducibili a *bonus* fiscali per lavori edili (di riqualificazione energetica, ristrutturazione e adeguamento sismico), del tipo *Superbonus*, in realtà mai eseguiti, vantati perlopiù da società prive di qualsivoglia consistenza aziendale e solidità patrimoniale.

In taluni casi, peraltro, i crediti vantati dalle società sarebbero stati ceduti anche da 4 soggetti già deceduti all'atto della negoziazione.

Le cessioni fraudolente comunicate all'Agenzia delle Entrate per conto delle società, inoltre, recavano medesimi soggetti cedenti, in qualità di committenti dei lavori.

A tal proposito, gli inquirenti hanno desunto la fittizietà dei crediti dagli approfondimenti di alcuni proprietari degli immobili oggetto dei fantomatici interventi edili, che risultavano cedenti per cifre superiori al milione di euro nonostante avessero ricevuto, almeno sulla carta, lavori di ristrutturazione per una singola unità abitativa.

Complessivamente, risultano indagate sette persone per il reato di cui all'art. 640-*bis* del codice penale.

Con l'esecuzione del provvedimento cautelare, è stata disinnescata una ingente truffa ai danni dello Stato, attraverso il sequestro dei crediti presenti nei "cassetti fiscali" dei relativi detentori, nonché di quelli dagli stessi ceduti a terzi cessionari.

L'operazione odierna fa seguito agli esiti di analoga indagine delegata che ha già portato il Reparto, tra il 2022 e il 2023, a sequestrare complessivamente circa 1,5 miliardi di euro, in relazione alla circolazione di crediti fittizi per lavori di ristrutturazione e di efficientamento energetico, previsti dal D.L. 34/2020 (cd. Decreto "rilancio").

L'attività illecita individuata, che corrobora una condotta delittuosa già ampiamente monitorata dalla Guardia di Finanza, è di tale gravità poiché in grado di determinare un sensibile nocumento alle risorse pubbliche nel settore dell'attuazione della transizione ecologica, nevralgico per il Paese.

Il provvedimento è una misura cautelare disposta in sede di indagini preliminari, avverso cui sono ammessi mezzi di impugnazione, e i destinatari sono persone sottoposte alle indagini e quindi presunte innocenti fino a sentenza definitiva.

Aversa, 27 maggio 2024.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Dott.ssa Maria Antonietta Troncone

Maria Antonietta Troncone